

# OASI CON I BAMBINI

**Continuiamo** ad immaginare di aprire un libro dove ci sono tante lettere. Ecco la ...

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla **terra**. Andate dunque e fate discepoli **tutti** i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare **tutto** ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi **tutti** i giorni, fino alla fine del mondo". Mt 28, 16-20

Ognuno è legato a Dio da una corda. Quando commetti una colpa, la corda si spezza. Ma appena ti penti, Dio fa subito un nodo e la corda si accorcia: ti avvicini un poco di più a Lui. Così di colpa in colpa, di pentimento in pentimento, di nodo in nodo, ci avviciniamo sempre di più, e si arriva al cuore di Dio.

**Tutto** è grazia ... anche i peccati ! (racconto rabbinico)

**Tutto** parla di Dio

Ho interrogato la terra e mi ha risposto: "Non sono io il tuo Dio".

**Tutto** ciò che vive sulla sua superficie mi ha dato la medesima risposta. Ho interrogato il mare e gli esseri che la popolano e mi hanno risposto: "Non siamo noi il tuo Dio, cerca più in alto".

Ho interrogato il cielo, il sole, la luna, le stelle. "Neppure noi siamo il Dio che tu cerchi". Allora ho detto a **tutti** gli esseri che io conosco attraverso i miei sensi: "Parlatemi del mio Dio, dal momento che voi non lo siete, ditemi qualcosa di lui".

Ed essi hanno gridato con la loro voce possente:

"E' Lui che ci ha fatto". Per interrogarli, io dovevo solo contemplarli, e la loro bellezza era la loro risposta.

S. Agostino

Ti adoro, mio Dio, ti amo con **tutto** il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male oggi commesso e se qualche bene ho compiuto, accettalo.

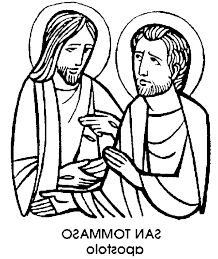
Custodiscimi nel riposo. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

Comunità Pastorale sant'Eusebio

# OASI del mercoledì 26.2 nel tempo pasquale

*Nel nome del Padre ....*

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!»



«Se non vedo, se non tocco, se non metto la mano, non crederò». Tommaso, l'apostolo nostro gemello, diventato addirittura proverbiale, vuole delle garanzie, ed ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne sarà sconvolta. Gesù si avvicina alla sua e nostra lentezza a credere, con pochi verbi, i più semplici e concreti: guarda, metti, tocca. C'è un foro nelle sue mani, c'è un colpo di lancia, dove il dito di Tommaso può entrare. E nella mano di Tommaso ci sono tutte le nostre mani, di noi che abbiamo creduto senza aver toccato, ma perché altri hanno toccato. Gesù ripete ad ogni credente: *guarda, stendi la mano, tocca*. Guarda dentro, fino alla vertigine, in quei fori. *Ritorna alla croce*, non stancarti di ascoltare la passione di Dio, di guardare le piaghe che guariscono. L'amore ha scritto il suo racconto sul corpo di Gesù con l'alfabeto delle ferite, ormai indelebili come l'amore. «Beati quelli che senza aver visto crederanno.» E beato è chi, come me, fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora. Per chi crede la vita non diventa più facile o riuscita, non più comoda o sicura, ma più piena e appassionata, ferita e vibrante, ferita e luminosa, piagata e guaritrice.

Ti ringrazio Gesù, mio Signore e mio Dio, che mi hai amato e chiamato, reso degno di essere tuo discepolo, che mi hai dato lo Spirito, il mandato di annunciare e testimoniare la tua risurrezione, la misericordia del Padre, la salvezza e il perdono per tutti gli uomini e tutte le donne del mondo. Tu veramente sei la via, la verità e la vita, aurora senza tramonto, sole di giustizia e di pace. Fammi rimanere nel tuo amore, legato come tralcio alla vite, dammi la tua pace, così che possa superare le mie debolezze, affrontare i miei dubbi, rispondere alla tua chiamata e vivere pienamente la missione che mi hai affidato, lodandoti in eterno. Amen.